

# SUOR TERESA, MAESTRA NEL DOLORE

Il senso della vita, la sofferenza, la perdita della salute o di una persona cara, le situazioni dolorose... sono temi che riguardano tutti noi. Una persona cara, situazioni dolorose... sono questioni che riguardano tutti noi, fanno parte della nostra esistenza, prima o poi dovremo affrontarli e non sempre questo avviene in modo sano. Come possiamo fare?

Ce lo insegna nostra sorella Teresa Mira. Ha accettato la sofferenza dalla prima infanzia fino alla dolorosa malattia - la tubercolosi - che l'ha portata alla morte. Dal suo rapporto con Dio accettava tutto con pace, lo abbracciava con amore, gli sorrideva persino... Nella sua ultima lettera alla sorella Maddalena disse:

“Rimaniamo tutte e due insieme ai piedi di Gesù e non abbiamo paura. Egli si prenderà cura di noi. Non soffrire per me, perché il buon Gesù addolcisce la mia malattia, poiché mi vede come una piccola. Sorella mia, sii tu, piccola e non temere [...]

Quanto alla mia salute, ti dico che non mi sento affatto meglio: ogni giorno il buon Gesù me ne dà un po' di più. Sia benedetto, non so quando sarà l'ultimo: per sempre, per sempre e per sempre. Tua sorella che non ti dimentica nei dolcissimi Cuori di Gesù e di Maria” (Positio Teresa Mira, pag. 6). (Positio Teresa Mira, pag. 321)

Come sapeva bene che le nostre piccole sofferenze non sono che una piccolissima parte della croce di Cristo e che siamo liberi di scegliere se aiutare Gesù come la più piccola parte della croce di Cristo e che siamo liberi di scegliere se aiutare Gesù come il Cireneo o meno. Se collaboriamo saremo pienamente felici e persino corredentrici, altrimenti saremo semplici spettatrici.

Diamo vita alle parole che spesso ripeteva: “Più si soffre, meglio è” (La forza della testimonianza, p. 137).

*Sour. Sabina González, CMT.*



ORACIÓN PETICIÓN GRACIAS

**O Dios, che ti compiacci negli umili e nei semplici di cuore. Glorifica la tua serva Teresa, che si propone come ideale di vita amarti senza ostentazione e donarsi per tuo amore a quanti l'avvicinavano; e concedi a noi di saperti serviré ed amare come lei, senza riserve, ed ora la grazia che ti chiediamo per sua intercesione.**

**Per Gesù Cristo,  
Nostro Signore.  
Amen.**

## TESTIMONIANZA: LE PAROLE GIUSTE.

da Idelfonso dell'Immacolata Concezione, Il potere di una testimonianza, 265

Cara sorella: sono qui a ricordarmi sempre di te... Il giorno di Ognissanti ho avuto un piccolo dono in cui Gesù mi ha dato l'avvertimento che la mia fine è vicina. Non so quando sarà, ma ho la sensazione che questa sia la mia ultima malattia. Sì, non preoccupatevi, non preoccupatevi, state tranquilli e non soffrite per me, perché non accadrà nulla che Dio non mi abbia destinato. Rimaniamo tutte e due insieme davanti al Tabernacolo e abbandoniamoci completamente al Signore, e che Egli faccia di noi ciò che vuole.